

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17464 del 21/12/2018

Proposta n. 21922 del 21/12/2018

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" della discarica di rifiuti non pericolosi in località Le Fornaci", Comune di Viterbo
Proponente: ECOLOGIA VITERBO srl Registro elenco progetti n. 12/2017

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" della discarica di rifiuti non pericolosi in località Le Fornaci", Comune di Viterbo
Proponente: ECOLOGIA VITERBO srl
Registro elenco progetti n. 12/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 10/02/2017, acquisita con prot.n. 70845 del 10/02/2017, con la quale la proponente ECOLOGIA VITERBO srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Le Fornaci", Comune di Viterbo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle

valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto concerne le caratteristiche generali

- il progetto esaminato riguarda la sopraelevazione dell'invaso VT3 della discarica sita in località Le Fornaci nel Comune di Viterbo;
- lo stesso è volto ad assicurare la continuità delle attività di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, per i Comuni della Provincia di Viterbo e Rieti, visto l'approssimarsi dell'esaurimento della capacità del medesimo invaso VT3;
- la sopraelevazione in oggetto sarà prevalentemente a servizio dell'impianto T.M.B. sito in località Casale Bussi nel Comune di Viterbo;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- la volumetria da realizzare è di circa 600.000 m³ per un totale comprensivo della volumetria già abbancata di 1.450.000 m³, con una durata attesa di 8 anni;
- non è prevista alcuna modifica della superficie di ingombro ma solo l'incremento delle quote finali comunque al disotto della quota autorizzata delle sponde del lotto di collegamento, la quota massima centrale passerà dal valore precedentemente autorizzato per l'invaso VT3 di 233,10 m slm al nuovo valore di 240 m slm;
- il progetto prevede anche una tettoia/capannone per la FOS la quale è una struttura a servizio esclusivo dell'impianto di Casale Bussi che permetterà la massimizzazione del recupero e la riduzione dei volumi occupati in discarica;
- l'abbancamento del nuovo rifiuto avverrà sull'esistente, col mantenimento dell'attuale telo in LDPE posto sopra agli attuali rifiuti abbancati (capping provvisorio) e alla messa in posto di uno strato di regolarizzazione di circa 30 cm;
- non è previsto alcun isolamento del fondo, già eseguito e collaudato, mentre è previsto il "capping" delle sponde e del colmo della sopraelevazione, è comunque previsto l'ampliamento del parco serbatoi del percolato a 440 mc dotati di bacino di contenimento;
- per la captazione delle acque piovane sul corpo rifiuti sono anche previsti interventi di ingegneria naturalistica quali fascinate vive drenanti;
- è previsto un nuovo sistema di captazione del biogas facente capo all'impianto esistente di produzione di energia elettrica, i pozzi di captazione esistenti saranno scollegati dalle linee di captazione e verranno realizzati nuovi pozzi;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 15/06/2017 e 12/12/2017, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;
- sono stati acquisiti i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra;

richieste effettuate nell'ambito della conferenza di servizi

- in merito alle richieste effettuate nell'ambito della conferenza di servizi del 15/06/2017 dalla documentazione di riscontro presentate dal proponente risulta che:
 - per il sistema di convogliamento delle acque meteoriche sulla superficie sommitale si fa rimando all'elaborato T20 in cui è rappresentato lo schema di corrivazione delle acque meteoriche, il proponente precisa che la vasca di decantazione/dissabbiatura delle acque meteoriche è una sola ed ha una volumetria di 58 mc;
 - circa lo stato di coltivazione della discarica si fa rimando all'elaborato T19 dove sono rappresentati lo stato attuale, con l'avanzamento dell'abbancamento del lotto

VT3, gli impianti e le attività relative all'attività della discarica e quelli che esulano da essa, e lo stato di progetto, con sopraelevazione VT3, tettoia/capannone per la FOS e relativa viabilità;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- rispetto al PTP e al PTPR non risultano vincoli paesaggistici, il sito ricade in Ambiti di protezione delle attività venatorie della Tavola C del PTPR;
- l'area oggetto di intervento ricade in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico;
- secondo il PRG il sito in esame ricade in area definita Zona E - Agricola, sottozona E4 - zona agricola normale;
- sotto l'aspetto della classificazione acustica l'area ricade all'interno della "Classe II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale";

per quanto concerne la componente atmosfera

- gli impatti evidenziati in progetto risultano produzione e propagazione di polveri e odori molesti, incremento del traffico, emissioni convogliate riferite ai motori di cogenerazione che sfruttano il biogas captato e alla torcia ad essi associata;
- tali impatti dovranno essere contenuti con l'adozione delle misure di mitigazione previste e di una idonea gestione impiantistica;

traffico indotto

- sono previsti 18 viaggi al giorno con approssimazione cautelativa in eccesso di 2/3 viaggi per ogni ora di servizio, per la tettoia per la post-maturazione della FOS, ipotizzando un quantitativo annuo di circa 20.000 t/a, sono stati ipotizzati circa 5 viaggi al giorno;

per quanto concerne la componente ambiente idrico:

- l'area di studio non ricade in alcuna area di risorsa idropotabile e non sono presenti pozzi a tale uso nelle vicinanze;

per quanto concerne la componente ambiente suolo e sottosuolo:

- non è previsto consumo di nuovo suolo e inoltre, secondo il SIA, non vi sarà il minimo impatto visivo visto che le quote massime del colmo risulteranno le stesse delle quote già autorizzate;

per quanto concerne flora e fauna, ecosistemi

- il progetto prevede interventi di sistemazione finale mediante copertura vegetale e ripristino vegetale con semina estensiva di specie erbacee in miscuglio e piantumazione di piante tipiche della zona, nello specifico è prevista la piantumazione di una serie di Prunus Laucerasus;

Salute pubblica e insediamenti antropici

- l'analisi effettuata nel SIA evidenzia che nell'immediato intorno risultano presenti solo rari casolari a distanza maggiore di 500 m e una azienda agricola denominata Casa Meneghina confinante con l'area di progetto, a circa 500 dal sito; risultano presenti numerose case coloniche poste a distanza dal sito ancora maggiore rispetto a Casa Meneghina e molto diradate sul territorio;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere giudizio di compatibilità ambientale sul "Progetto della sopraelevazione dell'invaso "VT3" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Le Fornaci", Comune di Viterbo,

proponente ECOLOGIA VITERBO srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo e all'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini